

IL GIOCATORE D'AZZARDO PATOLOGICO

Prevenzione, diagnosi del giocatore e metodo di lavoro nei Servizi

Ambiti e Servizi per le Dipendenze: COME IMPLEMENTARE LA RETE



Ass.Soc. Dott.ssa Sara Sut
Dipartimento Dipendenze
AAS5 Friuli Occidentale

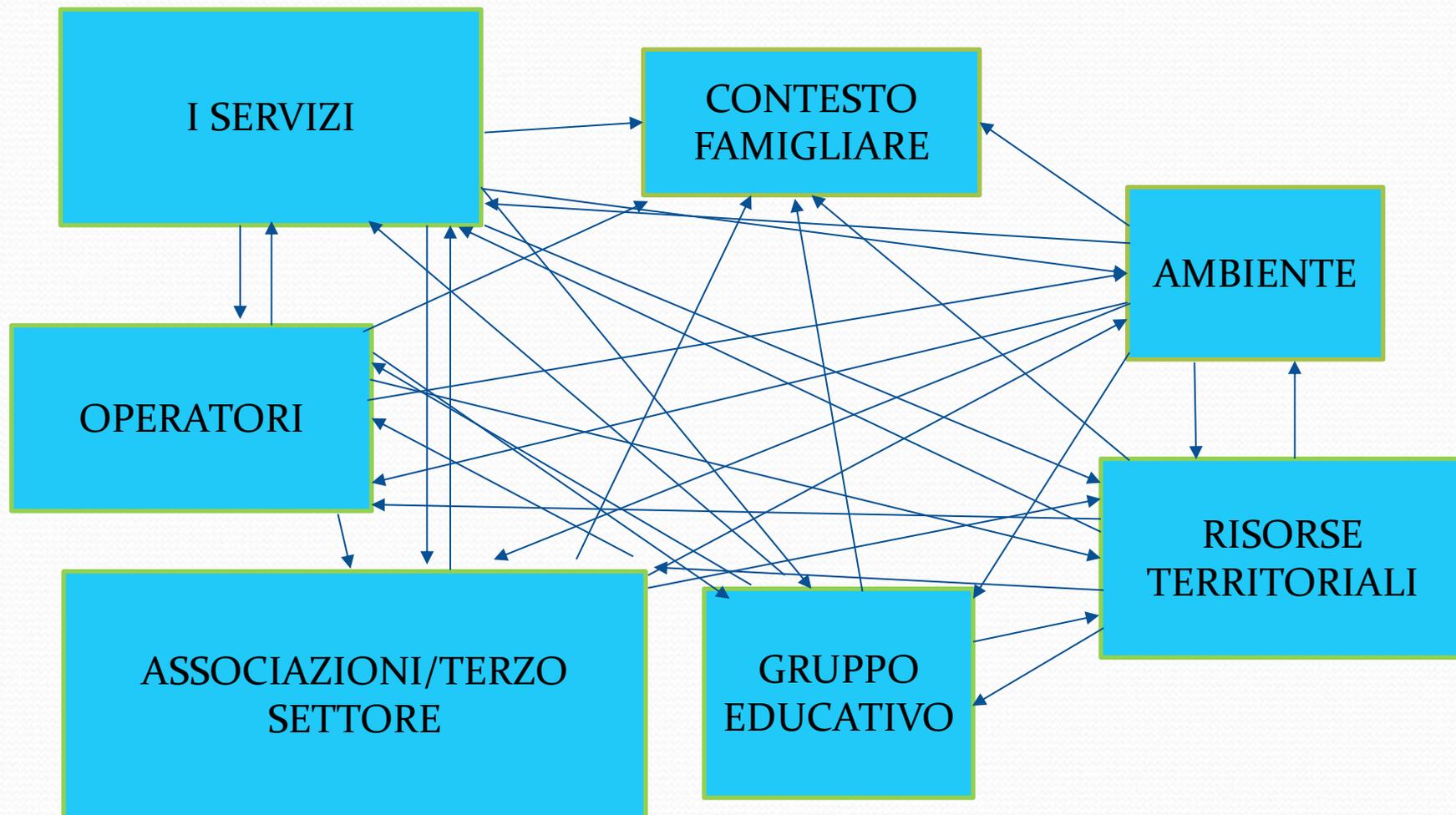
Pordenone 22.11.2017

Caso

- La Signora B. di anni 55 viene inviata dal SSB al Dipartimento Dipendenze per una problematica legata al gioco d'azzardo.
- Al primo colloquio sono presenti : il servizio inviante , la signora , il marito ed un figlio.
- La Signora B. casalinga, vive con il marito , ha tre figli ,la più piccola vive con loro. Il gioco d'azzardo della Signora è sostenuto dalla famiglia ,infatti il marito l'accompagna al Bingo e la va anche a riprendere .
- Situazione economica : molti affitti arretrati con l'ATER (oltre 3 mila euro)
- La famiglia ha già avuto due sfratti di cui uno attivo, hanno un prestito da pagare mensilmente (130 euro) e una cambiale (200 euro).
- L'unica entrata economica del nucleo è rappresentata dallo stipendio mensile del marito che lavora come operaio. I coniugi hanno un unico c/c in comune.
- Complessivamente si evidenzia una gestione economica incongrua e non sempre oculata anche da parte del marito della Signora B.
- Il figlio in precedenza aveva inoltrato domanda di un amm sost.
- Il Giudice Titolare inoltre non ritiene di appoggiare la domanda di ADS .
- Viene individuato il figlio per un sostegno nel monitoraggio economico della Signora, ma lei inizialmente non accetta il progetto.

- In un incontro con il SSB ed il nucleo si sottolinea che la non adesione al progetto non potrà permettere al SSB di intervenire economicamente
- La Signora B. inizia il gruppo educativo con i suoi famigliari e gradualmente inizia anche accettare il controllo con monitoraggio individualizzato .
- Il figlio di fatto riesce così a monitorare ed aiutare a pianificare le uscite del nucleo che prima apparivano confuse e poco congrue alle possibilità dello stesso
- Il SSB viene costantemente aggiornato sulla situazione del nucleo e di comune accordo, nonostante l'adesione al trattamento, si ritiene di non intervenire economicamente, nonostante l'incombere delle visite mensili dell'ufficiale giudiziario delegato per lo sfratto.
- In uno degli incontri periodici con il SSB si evidenzia che la Signora passa molte ore a casa da sola soprattutto dopo aver iniziato l'astensione dal gioco, per cui il SSB si propone di trovarle sul territorio una attività di tempo libero
- Viene individuata una attività di volontariato che però B. non accetta perché non riesce a trovarvi un vero interesse
- In autonomia pur se stimolata dagli operatori e con l'aiuto del gruppo, B. inizia invece ad impegnarsi in altre attività che più destano il suo interesse.

LA RETE



La rete

contiene il giocatore patologico

- L'esistenza di una rete di persone per il giocatore patologico, è un fattore protettivo che influenza positivamente l'esito del trattamento
- Il benessere a livello relazionale contribuisce ad un buon supporto sociale
- la persona in questo contesto può fare le sue scelte anche in autonomia.

I Servizi che sono in rete

- Sono in integrazione fra loro
- Si aggiornamento vicendevole
- Condividono gli stessi obiettivi e gli interventi

La rete è un sistema di supporto sociale che riduce la vulnerabilità del giocatore e la sua astensione dal gioco

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

